

355 CONSIGLI SU COME MIGLIORARE LA CONDIZIONE DELLE PERSONE ANZIANE LGBT IN ITALIA

- Domanda aperta presente nel sondaggio "Omosessualità e Anzianità" -
www.lelleri.it/sondaggio-anziani/

A cura di Raffaele Lelleri

Pubblichiamo integralmente, e senza alcun indice, le risposte raccolte a questa domanda posta alla fine del questionario on-line.

Le uniche revisioni che abbiamo fatto riguardano alcuni riferimenti nominali specifici (omessi) e la forma dell'italiano (migliorata, quando strettamente necessario).

Per motivi tecnici, possono essersi verificati alcuni troncamenti in una serie di testi lunghi.

Non siamo responsabili per il contenuto delle risposte pubblicate.

Sono anonime le persone che hanno scritto la propria opinione nel questionario on-line.

- Norme contro l'omo-lesbo-transfobia. Tutele maggiori rispetto ad oggi a cominciare dall'introduzione dei matrimoni per le persone dello stesso. Migliore trattamento sanitario per le persone LGBT da parte dei diversi servizi sanitari pubblici e privati. Le associazioni LGBT dovrebbero creare delle strutture al loro interno dedicato alle persone anziane: strutture di ascolto e di sostegno.
- Consapevolezza nel sociale, indipendentemente dalla condizione degli LGBT, siamo ancora una nazione.
- Secondo me mettendo in atto le leggi civili... E soprattutto aiutando lo stato le persone più bisognose in questa società, visto che noi trans, gay ecc. siamo ultimi degli ultimi... Non ci danno lavoro, non ci aiutano a nulla e in più non avremo mai una famiglia come gli altri e saremo sempre infelici.
- Servono diritti per le persone conviventi, serve l'estensione del matrimonio civile.
- Promuovere servizi di assistenza psicologica all'interno di associazioni GLBT e aiutare gli anziani a esserne parte.
- Creare spazi aggregativi ed attività adatte per quella fase della vita. Non si resta giovani per sempre.
- Creare luoghi di interscambio tra adulti e giovani, costruire un sentito comunitario, aprire "case di riposo" o quartieri residenziali ad hoc per persone LGBT.
- Cambiando completamente la classe politica con una che non abbia bigotti cristiani e falsi perbenisti al proprio interno.

- La sensibilizzazione e il rispetto delle "diversità" insegnati fin dai primi anni di vita: è questo il miglior strumento.
- Approvare legge per i diritti delle persone LGBT. Diffondere cultura dell'eguaglianza in contrapposizione a quella dell'esclusione e della discriminazione.
- Ritengo che per le coppie stabili, sia necessaria la possibilità di poter adottare figli.
- Bisognerebbe creare spazi di incontro tra le diverse generazioni all'interno delle associazioni GLBT.
- Dovrei scrivere un tema. Sicuramente fare rete sociale. Inoltre non credo che il problema sia essere persone LGBT, bensì essere anziani. Necessitiamo di misure e provvedimenti di carattere economico-sociale e culturale in favore delle persone anziane. La solitudine, che contraddistingue la terza età, si fa più forte con le persone LGBT. In un paese democratico mi aspetterei leggi in favore delle persone LGBT, che le aiutino appunto nella vita e nella prospettiva della vecchiaia. Io, per me, speriamo che me la cavo.
- Creare strutture di ascolto, formare gli assistenti sociali e i medici, affinché possano aiutare a risolvere i problemi esistenti.
- Beh penso che i suggerimenti se ci fossero non potranno cambiare la situazione. Purtroppo l'Italia su questo punto di vista rimane, dal mio punto di vista, e rimarrà ancora per molto, indietro rispetto a tutti gli altri Paesi.
- Regolarizzare il matrimonio tra persone dello stesso sesso per poter concedere un futuro sereno a tutti.
- Approvare il matrimonio omosessuale e l'adozione. In questo modo se una persona vorrà, quando sarà anziana, avrà qualcuno che la aiuta.
- Favorire la presenza di circoli e ritrovi per anziani LGBT esattamente come è stato fatto per quelli immigrati e disabili.
- Creare associazioni e luoghi di incontri – si potrebbe viaggiare, andare a concerti, e fare tanto altro. Io non sono ancora anziano ma avevo un'agenzia di viaggio e volevo organizzare gruppi per anziani omosessuali.
- Purtroppo no dal momento che il nostro paese è già fin troppo complicato per la condizione LGBT dei giovani ed adulti.
- Rappresentare l'omosessualità come un fattore di normalità a tutte le età. Mostrare il documentario *Les Invisibles* a tutti.
- Legalizzazione e parificazione delle unioni omosessuali. Insegnare la diversità e la sessualità già nelle scuole dell'obbligo.
- Fare rete, visibilità, socializzazione con le persone, creare occasioni di conoscenza per una rete di amicizie.

- Secondo me la maggior parte delle persone anziane LGBT per ovvi motivi vive una condizione di estrema solitudine. Creare dei centri di ritrovo, ascolto e assistenza, potrebbe certamente aiutarli.
- Essere più colti, meno disinteressati, essere più coinvolti nei problemi che ci riguardano.
- Bisognerebbe che ogni città si dotasse di un centro dove tutte le persone anziane LGBT possano incontrarsi.
- Approvare una legge che tuteli le coppie di fatto, inclusi i matrimoni tra persone dello stesso sesso, in modo da garantire agli anziani LGBT maggiori possibilità di non rimanere da soli e nel contempo essere tutelati nel nostro ordinamento.
- Combattere lo stigma con la sensibilizzazione, la diffusione della laicità dello stato e lottare per i diritti.
- Sì, ho dei suggerimenti. Mi piacerebbe che esistessero delle case di riposo per persone LGBT e che il matrimonio gay fosse legalizzato per assicurare al vedovo la pensione di reversibilità.
- Sono impegnato da anni in un gruppo LGBT che fa dell'accoglienza delle persone anziane uno dei suoi impegni maggiori. Si tratta di creare ambiti in cui le persone anziane si trovano a loro agio.
- Innanzitutto, ci vorrebbe almeno un minimo di riconoscimento dei diritti di coppia. Non è tollerabile che persone che hanno costruito una vita insieme non possono prendere legalmente cura l'uno dell'altro in casi di malattia o nell'anzianità. Sarebbe fondamentale anche una legge anti-discriminazione che potrebbe garantire i diritti civili di tutti gli anziani, specialmente in rapporto con le istituzioni (Comuni, ospedali, case di riposo...).
- Continuare nella battaglia dei diritti per le persone LGBT in particolare aumentandone la visibilità.
- Sarebbe auspicabile un cambiamento di mentalità negli individui e nella società poiché ancora oggi gli omosessuali sono considerati diversi solo per un aspetto privato come l'orientamento sessuale. Spesso infatti le difficoltà o le remore che si hanno nel vivere in maniera "rilassata" la propria omosessualità derivano dalla paura di suscitare disagio negli altri. Ci vorrebbero, al contempo, maggiore consapevolezza e coraggio da parte della popolazione omosessuale nel mostrarsi in pubblico liberamente, seppur senza ostentazione, in modo da far considerare normale la nostra condizione.
- Bisognerebbe che la televisione ne parlasse. Purtroppo sia l'omosessualità ma soprattutto l'anzianità non sono temi da TV.
- Cercare di riunirle all'interno di case comunità dove dividere tempo spazi e relax con serenità.
- Bisogna far conoscere il vero mondo gay. La gente comune conosce solo il lato televisivo, purtroppo formato da starlette e checche da Grande Fratello, per i quali nutro rispetto ma il

mondo gay non è fatto solo da quella categoria. Migliorando la concezione di omosessualità, a prescindere dall'età.

- Mancano volontà e cultura ad accettare persone anziane lgbt. Chiesa e politica non collaborano. Mentalità degli italiani retrograda. Siamo considerati di infima classe, e gli anziani ancora più discriminati.
- Cohousing, fondazioni a sostegno delle persone anziane LGBT, riconoscimento delle coppie omosessuali.
- Visibilità - spazi da condividere incentivi per costruire spazi/residenze aperti a tutta la popolazione.
- Bisognerebbe migliorare le condizioni delle persone ANZIANE, che siano LGBT o meno.
- Riconoscimento di diritti civili come le unioni di fatto: solo in questo modo tra molti anni diverrà un habitus culturale l'equità per ognuno di essere ciò che è, sotto la piena luce del sole, senza più pregiudizi.
- Le persone giovani LGBT devono cominciare a darsi da fare seriamente per ottenere il riconoscimento dei propri diritti.
- Introdurre la reversibilità della pensione per coppie omosessuali. Istituire case di riposo per persone omosessuali.
- Non conosco iniziative specifiche, come ad esempio centri di ascolto o case di riposo per anziani LGBT.
- Fate delle indagini più intelligenti. Questa sembra fatta apposta per gli anziani che si piangono addosso.
- Secondo il mio parere in primis ci vorrebbe una legge che condanni la discriminazione e contro l'omofobia a tutela della categoria LGBT. Poi un cambiamento culturale che tarda ad arrivare in Italia.
- Combattere i pregiudizi indotti dalle religioni, soprattutto dall'attuale politica della gerarchia ecclesiastica della Chiesa Apostolica Romana, la Santa Sede, lo stato della Città del Vaticano e le sue forti ingerenze.
- Le istituzioni devono tenere conto e riconoscere la specificità dell'essere LGBT in qualunque fascia di età.
- Banalmente, centri aggregativi per anziani LGBT. Ancora: coinvolgerli in attività culturali, far raccontare la loro storia.
- Per migliorare la condizione di chiunque: seminari di evoluzione personale, per esempio.
- Riprendere un vero movimento gay/lesbico/trans e far valere i nostri diritti. Il Gay Pride così come è pensato non serve a nulla se non a farci etichettare ancora di più come dei pagliacci vestiti strani.

- Beh intanto sarebbe importante avere una legge per le persone GLBT.
- Non credo la gente si preoccupi se gli over 60 sono gay o etero.
- L'omofobia non è nient'altro che ignoranza (lo scrivo senza accezioni di tono), perciò l'unica cosa da fare è parlare, parlare, parlare di questo argomento. Adesso. Per fare in modo che almeno gli anziani di domani godano di più diritti e meno pregiudizi di quelli di oggi.
- Leggi per i diritti, come prevede la Costituzione Italiana, che ci considera tutti uguali e non cittadini di serie b.
- Creare gruppi di integrazione e confronto ai quali possano partecipare (e, anzi, siano invitati/e) non solo persone anziane, ma anche giovani LGBT, ed anche persone etero. Per raggiungere un'integrazione vera.
- Istituire dei centri sociali dove sia normale che, accanto agli anziani eterosessuali, ci siano anche quelli omosessuali, senza dare sempre per scontato che si sia eterosessuali. Inoltre spero che, in futuro, ci sia almeno un riconoscimento giuridico per le coppie dello stesso sesso.
- Innanzitutto dando i diritti che ci aspettano già da giovani in modo da avere una vecchiaia un po' più certa.
- Ospizi per gay. Se sono gli ultimi anni, facciamoli divertire 'sti vecchietti!!! Che hanno già sofferto abbastanza. Per noi, oggi 30enni, ci basterebbe la legge sulle adozioni, così da non rimanere soli.
- No pregiudizi, apertura mentale e cercare di guardare "oltre il confine"... Non solo a livello di Paese, ma anche individuale.
- Bisognerebbe che associazioni come Arcigay si interessassero anche dei problemi delle persone LGBT anziane.
- Innanzitutto parto dal presupposto che il confronto e l'associazionismo siano sempre costruttivi. Quindi portare gli anziani a frequentare persone con un vissuto simile al loro sicuramente gioverebbe. A fronte delle mie esperienze nell'associazionismo e nella cultura, ho percepito che nelle varie istituzioni normalmente sono i "senior" ad indirizzare e a coinvolgere i giovani nelle attività - forse grazie al maggiore tempo e risorse. Potrebbe essere interessante intervenire in maniera contraria per integrare una popolazione più anziana all'interno dei circoli culturali LGBT, considerando ovviamente che gli attuali ultrasessantenni si sono affacciati alla loro sessualità tra gli anni 60 e 70 - dove una popolazione principalmente agricola sicuramente considerava una vergogna un figlio omosessuale. Credo sia necessario proporsi alla popolazione anziana non con l'atteggiamento "Vieni da noi perché sei un omosessuale anziano" (mi dà un po' l'idea "vogliamo aiutarti") ma con l'atteggiamento "Vieni perché l'argomento è importante anche per te".
- Il miglioramento di certe condizioni dovrebbe derivare da una maggiore apertura mentale da parte della società.

- Penso che una persona anziana possa vivere solo attraverso figli e nipoti e data la condizione LGBT ha pochi parenti di questo tipo.
- Il movimento LGBT deve concentrarsi sui problemi e non sui personalismi per trovare soluzioni.
- L'anziano che diventa formatore su tematiche gay nelle scuole (già dall'infanzia, immaginate un nonno che parla di questi temi...)
- Migliorare in generale la condizione delle persone LGBT migliorerà di riflesso anche la condizione di quelle anziane.
- Le associazioni nazionali LGBT dovrebbero realizzare reti sociali e favorire la creazione di un'associazione nazionale dedicata, con compiti di assistenza, sostegno, socializzazione.
- Non ci dovrebbero essere distinzioni tra anziani LGBT e anziani eterosessuali: i bisogni della persona sono gli stessi. Sugerirei di sensibilizzare i governi su questo e di "educare" gli addetti ai lavori a non essere discriminatori.
- Nei paesi in cui l'omosessualità è un fenomeno socialmente accettato da più tempo (ipotizzando che qui in Italia lo sia) esistono delle comunità in cui i gay si associano in case o strutture più o meno assistenziali. Spesso prestano servizio in consultori dove i giovani possono avere un consiglio un racconto esperienziale. Nell'anziano etero o omo si estremizzano certe caratteristiche della personalità come la malinconia o la pigrizia, continuare a trovarsi in un contesto socializzante riduce questi disagi.
- Credo che prima di migliorare una condizione bisognerebbe insegnare ad amare. E far capire che il rispetto è fondamentale.
- Creare una rete di conoscenza e sostegno, attivare forme di volontariato indirizzato alle persone LGBT.
- Forme di solidarietà reciproca su cose concrete (ad es. residenze comuni per i single per aiutarsi vicendevolmente).
- Non posso suggerire nulla dato che ho solo 24 anni.. Ma secondo me, basta solo essere se stessi e stare bene.
- Bisognerebbe migliorare la condizione di tutte le persone LGBT prima, per poi migliorare anche quella degli anziani.
- Pensare a degli spazi aggregativi, socializzanti, case organizzate con mini appartamenti e spazi comuni.
- Idee sulle possibili soluzioni immediate non ne ho, ma sicuramente insegnare ai giovani che non esistono i 'diversi' darà la possibilità a chi, come me, tra qualche anno sarà un anziano, di vivere la propria vecchiaia in serenità.
- Per migliorare le persone anziane bisognerebbe iniziare da piccoli, sensibilizzare il tema, poter vivere la propria vita, il proprio essere liberamente, soprattutto liberi da catene.

- Mescolarsi, lottare insieme e non farsi pestare i coglioni.
- Educare le persone giovani al passare del tempo evitando, quando possibile, la celebrazioni di modelli di giovanilismo.
- Lasciarle vivere come meglio credono senza causare danni ai altri (questo avviene se gli impedisce a vivere).
- Prima di tutto mettere in atto e approvare delle leggi che possano equiparare i diritti dei gay a quelli degli etero, questo anche riguardo le coppie di fatto. Non ci potrà essere nessun futuro migliore se non si risolve questo punto.
- Solo la politica e quindi le unioni civili o matrimonio potranno dare dignità a tutti noi.
- Attività in associazioni, gruppi; sostegno domiciliare; case famiglia e/o case alloggio.
- Strutture statali di socializzazione, case di riposo specifiche ed assistenza domiciliare, ma soprattutto maggiori condizioni aggregative, iniziative socializzanti, recupero delle professionalità e del sapere acquisito attraverso coinvolgimenti formativi ed informativi. Molto poi dipende anche dal cinema e dalle capacità messe in campo per superare stereotipi sulla condizione LGBT nella vita quotidiana concedendo spazi rispetto a "matrimoni" e adozioni che siano rispettando il valore dell'amore.
- La causa LGBT è senza dubbio spostata tutta sui giovani. C'è forse un'asimmetria troppo forte.
- Suggestire ai giovani di fare sesso con gli anziani. Io ho provato e sono fantastici!! Ogni volta imparo.
- Dipende tutto dalle energie interiori, dalla curiosità verso il mondo esterno.
- Bisognerebbe creare dei circolo ricreativi o delle case di riposo per persone omosessuali, magari con un servizio più decente di quello che offrono quelle per gli etero di oggi, qualcosa di meno triste e meno noioso, ma qualcosa che permetta di stare assieme affrontare gli ultimi anni della propria vita in serenità.
- Bisogna garantire e permettere agli anziani l'assistenza dei propri cari. Per il fattore psicologico non si può fare molto per gli anziani oggi se non continuare quello su cui la comunità LGBT lotta già da tempo.
- Dovrebbero essere integrate nelle strutture già esistenti o migliorare la loro integrazione (circoli).
- Da un lato ci saranno comunque sempre più anziani "out", dall'altro però mancano luoghi di ritrovo per la loro età.
- Mi piacerebbe creare un villaggio cohousing LGBT dove venissero previste delle strutture mediche e assistenziali.

- Permettere una maggiore comunicazione sulle persone LGBT per non lasciare il monopolio ad "immagini patinate" e giovani delle medesime persone. Sembra che attualmente si vogliano sdoganare solo questi ultimi.
- Innanzitutto ci vorrebbe una legge a tutela dei diritti delle persone LGBT in Italia, oltre che ad una relativa alla possibilità di contrarre matrimonio: migliorerebbero la condizione di tutte le persone LGBT.
- Dare risalto alla questione attraverso media e prodotti socioculturali. Assistenza sociale più accorta. Ospizi.
- Ci vorrebbero leggi sulla reversibilità della pensione per la compagna e la possibilità di prendere decisioni.
- Creazione di centri di aggregazione per anziani omosessuali, o gruppi anziani Arcigay, così come esistono quelli per giovani.
- Continuare la lotta per il riconoscimento dei diritti delle persone LGBT di tutte le età.
- Sì, certo: partire dai matrimoni gay per assicurare e costruire un sistema di welfare riconosciuto.
- Creare dei centri di accoglienza riservati ed esclusivi con personale LGBT in modo da poter vivere sereni, liberi di esprimersi, agire come si vuole senza timore di essere derisi.
- Più integrazione nella società di tutti i giorni, ho notato che anche nei luoghi di incontro di circoli anziani le persone LGBT vengono messe da parte senza un minimo di rispetto. Bisogna che la società sia più integrata, parliamo di extracomunitari ma non pensiamo al mondo LGBT dove si viene anche nella vecchiaia ci nascondiamo perché non riusciamo a interagire con gli altri trovando sempre porte chiuse...
- Leggi antiomofobia, matrimoni tra persone dello stesso sesso e/o leggi sulle unioni civili – sicuramente aiutano.
- Associazionismo e momenti anche informali che rendano possibile una socializzazione anche per le persone LGBT anziane.
- Creare incontri tra le persone sole e promuovere a livello sociale delle case composte da unità immobiliari adatte a queste persone.
- Si parte con la conoscenza e la cultura e si arriva a definire tutti persone non uomini, donne, gay, lesbiche...
- Coinvolgerli in attività di supporto verso giovani LGBT.
- Sarebbe bello se ci fossero delle strutture, soprattutto ospedaliere, per l'assistenza mirata degli anziani LGBT. Strutture che permettano l'assistenza senza escludere la componente dell'accettazione della identità sessuale.

- A Berlino la municipalità ha costruito un intero quartiere dove posso andare a vivere singoli o coppie di omosessuali.
- Ci tengo a specificare che la mia visione sul fatto che probabilmente la mia vecchiaia sarà più problematica di oggi non è legata alla mia omosessualità quanto al fatto che stanno distruggendo lo stato sociale.
- Programmare corsi gratuiti e aperti a tutti/e, anche personalizzati, di telematica con insegnanti pazienti.
- Maggiori diritti alla coppia, maggiore visibilità a tutte le età - non solo alla tanto amata e stravagante maniera.
- Creare delle reti sociali, delle occasioni di incontro.
- Creare dei gruppi di aiuto-aiuto e se possibile delle comunità diurne per aiutare gli anziani GLBT.
- In altri Paesi esistono strutture ricettive, associazioni e assistenza dedicata alle persone anziane LGBT.
- E' difficile immaginare soluzioni valide e applicabili.
- Quando in Italia saranno approvate leggi per riconoscere giuridicamente le persone LGBT, ne gioveranno tutti.
- Gli anziani meritano rispetto a maggior ragione se sono persone LGBT perché se è difficile per me ora che ho circa trent'anni vivere la mia omosessualità con la visibilità, posso solo immaginare come sia stato vivere la propria giovinezza in un'Italia bigotta. Aprirei delle case famiglia arcobaleno che potessero accoglierli o sostenerli.
- Piantarla con la retorica del "sentirsi giovani" e che "l'età non conta" da molti di loro abbracciata. Piantarla di mettersi in ridicolo inviando messaggi spesso patetici e quasi lamentosi a ragazzi più giovani sui siti di incontri nella speranza di rimorchiarli, e cercarsi un compagno della propria età o comunque non giovane con il quale trascorrere serenamente la propria vecchiaia e nel quale trovare il contatto umano.
- Dare a scuola una formazione umanistico culturale adeguata. Senza un ripristino della cultura nulla sarà possibile un cambiamento.
- Ci vorrebbero strutture dove poter ospitare persone anziane LGBT. In quelle attuali, di solito gestite da organismi religiosi, non è possibile...
- Cambiare la mentalità degli ambienti di lavoro come gli ospedali.
- Non farsi impressionare dalla perdita dell'avvenenza fisica e cercare di costruire rapporti di amicizia.

- Se lo Stato provvedesse ad emanare leggi come quella contro l'omofobia e i matrimoni gay, cambierebbe anche la della società italiana nel tempo.
- Migliore sarà la condizione delle persone LGBT in generale e migliore sarà la condizione delle persone LGBT anziane.
- Credo che essere riconosciute come una famiglia aiuterebbe me e la mia compagna a costruirci un futuro solido e roseo. Senza di essi rimarremo come ora, solo due "amiche" inseparabili. Mi sono sposata con lei presso una campagna di sensibilizzazione e vedere acquistare valore a quel pezzo di carta ci aiuterebbe.
- Unioni civili, assistenza sanitaria da parte del proprio compagno e non solo dai familiari stretti, comunione dei beni, possibilità di lasciare la propria eredità al compagno, creare circoli ricreativi per anziani omosessuali, assistenza psicologica della terza età con sensibilità maggiore per chi è rimasto solo/a e non ha più un compagno. Le persone omosex anziane saranno ancora più sole...
- Creare uno Stato davvero laico. Politiche sociali totalmente diverse rispetto a quelle attuali.
- Trattare di più l'argomento, anche attraverso cinema, TV, fiction, ecc.
- E' importante in ogni fase della vita, lo sviluppo di reti di relazioni tra individui sia intragruppo che intergruppo sia garantito.
- Promuovere campagne di sensibilizzazione attraverso portavoci e immagini di anziani LGBT.
- Favorire le possibilità di aggregazione ed autonomia economica.
- Incominciamo ad eliminare l'ingerenza del clero nella politica dello stato! Ma sto già parlando di utopia. Rispedire il Vaticano in Francia, ma purtroppo non è possibile. Quindi non saprei proprio quali...
- Finché non cambierà l'attenzione della società e in primis del legislatore nei confronti di chi vive una sessualità "diversa" non credo sarà facile per le persone LGBT migliorare la propria condizione.
- Molti si sentono soli e poco accettati; bisognerebbe costruire qualcosa per loro dove possano ritrovarsi, un'associazione che possono frequentare i loro stimatori, come un centro ricreativo.
- Il Governo dovrebbe emanare leggi che tutelino la minoranza come per esempio riconoscere le unioni.
- Creare dei luoghi dove poter vivere insieme a chi ha avuto esperienze simili per non sentirsi troppo sole. La maggior parte di loro vive senza un'assistenza adeguata non avendo spesso parenti che si vogliono occupare di loro. Una casa di accoglienza per chi nella vita ha scelto un altro percorso sarebbe una bella idea. Molti di loro si vergognano di parlare a persone etero della propria omosessualità e dell'amore che hanno dato e ricevuto da un'altra persona dello stesso sesso. La vecchiaia non è brutta ma ha bisogno di avere

intorno a se un po' d'amore e credo che per gli omosessuali anziani del futuro sarà ancora più difficile vivere questa condizione in quanto molti di noi hanno lavori precari e avranno pensioni da fame - finiremo tutti per la strada se non pensiamo seriamente di costruire anche posti dove poter vivere sereni almeno negli ultimi anni della nostra vita che già ha dovuto pagare un prezzo alto per aver voluto essere quello che siamo.

- Pensare a fare case protette e non solo per anziani, magari utilizzando i più giovani che hanno bisogno di lavorare.
- Invece di fare sondaggi pieni di "immagina" e "fra 10 anni..." perché non muovete risorse per migliorare la condizione degli anziani oggi. Non c'è bisogno della sfera di cristallo per sapere che c'è molto da fare!
- Bisognerebbe che gli italiani etero o che si definiscono tali non considerassero l'omosessualità una malattia.
- Parlarne: bisogna aumentarne la visibilità prima di tutto e far emergere i problemi specifici legati a quella particolare condizione. Oggi spesso la persona LGBT anziana è una persona invisibile spesso.
- Credo che la memoria sia sempre un elemento importante, io mi emoziono quando sento parlare un gay anziano.
- Dovrebbero costituirsi in associazione con potere di influenzare le scelte politiche.
- Sì, essere più partecipi a manifestazione che in Italia praticamente non esistono rispetto all'estero – dove sono molto più avanzate. Essere omosessuale nei Paesi nordici e negli Stati Uniti è più facile.
- Riconoscere coppie omosessuali, per avere gli stessi diritti delle persone eterosessuali.
- Riducendo il potere smisurato della chiesa cattolica sulla vita civile adottando una politica di fermezza.
- Aumentare le occasioni di incontro. Perché siamo animali sociali, la solitudine fa male, lo star insieme è l'unica cosa che avremo quando la salute diminuirà, quando alcuni dei nostri amici cominceranno ad 'andarsene'.
- Avere gli stessi diritti che gli eterosessuali hanno; ma al lungo andare non basta, dovrebbero esserci centri adeguati...
- Rendere i diritti delle persone uguali per tutti etero o non etero. Già questo permetterebbe una visione migliore.
- Ognuno è responsabile della propria vita ma nell'anzianità si diventa più vulnerabili e deboli e bisognosi.
- Riconoscere diritti alle coppie di fatto, creare occasione di aggregazione e condivisione.

- Aggregarle in associazioni specifiche che li aiutino a costruire quel senso di comunità che credo sia per loro fondamentale.
- Se invece di pensare soltanto al potere e agli affaracci propri, avevate creato una vera comunità, questa questione sarebbe risolta.
- Cominciare ad unirsi e creare case dove saremo ospitati quando cominciamo a non essere più giovani.
- Mescolare le età, che non si formino dei ghetti generazionali ma che le persone LGBT imparino a stare assieme.
- Approvare l'estensione della legge Mancino per i reati di omo/transfobia, rendere legali matrimoni tra persone dello stesso sesso.
- Fare tanta attività fisica, coltivare sia il corpo che la mente, coltivare nella propria maniera la propria spiritualità, investire sul benessere fisico-spirituale, portare avanti i progetti per i nostri diritti, incluso il matrimonio tra omosessuali e la reversibilità della pensione, investire sulle energie rinnovabili (quelle fossili costeranno sempre più care fino al fallimento o alla riconversione delle società erogatrici di energie, l'acqua potabile scarseggerà), coltivare i rapporti di vera amicizia, solidarietà, stare in coppia...
- Darei il mio contributo per la creazione di associazioni e club per far sentire le persone anziane LGBT meno sole.
- Istituire unioni civili/matrimonio gay ed estendere agli omosessuali gli stessi benefici di cui godono gli eterosessuali.
- Maggiori momenti ed eventi di incontro sociale e culturale – tempi e spazi adeguati.
- Di vivere la vita come meglio credono anche se abituati ad un modo di viverla tra regole che solo la società poteva inventare o testi che non testimoniano nulla di veritiero come la Bibbia e quant'altro. Lo ripeto ancora, vivete a più non posso, perché se c'è la volontà anche l'ultimo minuto della propria vita può cambiare tutto, può rendervi felici. C'è sempre tempo per esserlo, non esiste un'età. Se lo fate adesso non avrete paura di invecchiare, perché morireste senza alcun rimpianto. Non è il dolore fisico che deve spaventare la persona che non ha più la salute per poter fare le cose di un tempo, ma il rimorso.
- Ci vuole un'uguaglianza di diritti, per poter permettere il matrimonio civile (non surrogati, perché le persone LGBT non sono esseri surrogati!) affinché si possa avere la possibilità di uscire dalla famiglia di origine.
- Diffondere la cultura del rispetto per le persone anziane indipendentemente dal loro orientamento sessuale.
- Evitare di creare gruppi chiusi sulla base dell'età anagrafica.
- Mah, secondo me bisognerebbe aiutarle a riconoscere la propria omosessualità come un po' fanno i giovani LGBT, cioè senza grossi problemi. Secondo me sarebbe opportuno che le nuove generazioni LGBT abbiano a cuore la collaborazione con gli anziani LGBT,

trasmettendo entusiasmo, nuovi obiettivi e soprattutto accettazione del proprio orientamento sessuale - ch  purtroppo tra gli anziani ancora esistono sensi di colpa, una visione della propria omosessualit  non manifesta (nella normalit ), cio  ancora gli anziani soffrono di un senso di inferiorit  della propria condizione LGBT e i giovani possono contribuire a risolverlo.

- In generale considerare l'orientamento sessuale anche per le persona anziane.
- Ma perch  vi ostinate ancora a pensare che essere anziani omosessuali sia diverso da essere un anziano eterosessuale??
- Iniziare a fare un lavoro di sensibilizzazione su questo tema. In generale le persone anziane sono discriminate, ma quelle LGBT ancor di pi . Vorrei organizzare a breve un incontro con il mio gruppo su questi temi.
- Mancano strutture per anziani gay/lesbiche: case di riposo anche per persone non autosufficienti. E' necessario che il mondo gay (associazioni), dato che lo Stato non lo far  e figli o parenti non sempre ci saranno, cerchi di dare un mano o possa prendersi cura del gay/lesbica anziana.
- Favorire le unioni civili, aprire le adozioni alle coppie omosessuali.
- Promuovere una rete di collaborazione tra soggetti anziani con lo scambio di competenze ed esperienze.
- Creare e sostenere sempre pi  luoghi di incontro e di scambio oltre che luoghi dove anziani LGBT possano trovarsi.
- Riconoscendo i diritti. Comunque il test   troppo vago... ho un compagno e spero di invecchiare con lui...
- Riconoscere gli stessi diritti delle famiglie italiana anche alle coppie di fatto di qualsiasi tipo.
- La fascia d'et  di cui si parla   maggiormente toccata dal discorso su reversibilit  della pensione del compagno, diritto all'eredit , e tutti i diritti legati ad essere una figura "ufficiale" nella vita dell'altro. Come comunit  LGBT sforzarsi di essere ancor maggiormente inclusivi verso le persone anziane, anche se ho esperienza positiva diretta di inclusione totale, nella dinamica di rapporti personali e associazionistici, con persone LGBT anziane che hanno ancora voglia di mettersi in gioco, di condividere con gli altri il proprio vissuto.
- Promuovendo referendum per l'approvazione di leggi che garantiscano diritti alle persone GLBT pari a quelli delle persone eterosessuali.
- L'unico suggerimento   fare qualcosa che immediatamente non si pu  fare, ovvero cambiare la mentalit  del Paese. E se ci  accade, non migliorer  solo la condizione delle persone anziane, ma anche di tutti.
- Personalmente credo sia difficile che un agente esterno possa migliorare le condizioni di vita degli individui, perch  penso che dipenda molto dal carattere della persona.. chi   abituato ad esternare i propri sentimenti e la propria personalit  probabilmente non trover 

difficile fare parte di alcuni circoli o centri ricreativi, magari destinati proprio ad anziani omosessuali, ma per chi già da giovane vive questa condizione con ansia e vergogna, credo che la cosa sarebbe lo stesso problematica, in articolato modo se si parla di persone che non hanno un compagno stabile, e che quindi probabilmente vivono da sole. In ogni caso, mi auguro che in Italia la situazione migliori, non considerando l'omosessualità con buonismo ostentato, ma semplicemente patendo dal presupposto che le persone vanno giudicate dalla loro onestà.

- Attivare dei centri di incontro per tempo libero e cultura e istituzioni di previdenza particolari per persone di questo tipo.
- Prima dovrei sapere chi sono, immagino che sono poche che si sono dichiarate che fanno parte dalle persone LGBT. Dare loro i diritti e la tranquillità di qualsiasi anziano che vive in coppia, e riconoscere i diritti.
- Non credo sia una questione d'orientamento sessuale e/o d'identità di genere. Temo piuttosto che l'anzianità sia un 'fardello' che prescindano da tutto questo, e che vada in ogni caso accettato e 'gestito'! Ritengo che 'migliorare l'anzianità' sia proposta poco attuabile: sarebbe come dire 'imbrattare un quadro'.. 'disperare nella ricchezza'.. 'gioire dei dolori'. Puri controsensi, concetti che si annullano purtroppo a vicenda! Ci sono cose nella vita (e l'anzianità è una di queste) che non possono essere 'migliorate', ma solo vissute meglio.
- Diritti civili! Così se uno dei due dovesse mancare l'altro almeno può far valere la sua relazione con lui.
- Penso che sia necessario che ciascuno di noi, appartenenti alla comunità, venga fuori e si comporti apertamente. Solo in questo modo la gente potrà abituarsi al fatto che esistiamo e che siamo persone normali.
- Progetti di "adozione" da parte di giovani ragazzi GLBT - probabilmente anziani potrebbero accogliere e sostenere ragazzi GLBT con problemi nella famiglia di origine, e viceversa questi anziani riceverebbero supporto nella vita quotidiana in caso di necessità, sicuramente abbatterebbe la loro solitudine.
- Aprire case di riposo per anziani omosessuali, con possibilità di continuare a essere attivi sessualmente anche solo con stimoli e socializzazioni, senza dover nascondersi. Combattere l'omofobia con leggi appropriate e dare la possibilità alle coppie gay anziane di vedere riconosciuti i loro diritti nel caso di anziani non autosufficienti, il compagno possa essere riconosciuto come tutore legale.
- Bisognerebbe che le associazioni che si occupano di diritti abbiano molti partecipanti.
- Essere un Paese libero e fare parte del mondo civile come l'America la Francia e la Spagna e come tanti altri.
- Sì, migliorare la condizione delle persone LGBT in genere. Credo sia imperativo approvare leggi contro l'omo-transfobia e per l'equiparazione delle coppie eterosessuali ed omosessuali in ogni aspetto (adozione, matrimonio) perché se agli occhi della legge siamo cittadini di serie b, la gente comune sarà sempre incoraggiata a considerarci come tali. E poi bisognerebbe utilizzare i media per combattere la disinformazione che circola

sull'orientamento sessuale e l'identità di genere (cristo, c'è ancora chi associa l'omosessualità alla pedofilia!).

- Creare una rete di assistenza rispetto a problemi quotidiani concreti che riscontrano tutte le persone anziane che non hanno una famiglia che li possa seguire... Non potendo avere (salvo rari casi) figli.
- Migliorare quella delle persone LGBT in generale. La mancanza di tutele in giovane età, la difficoltà di avere figli e la difficoltà di costruire rapporti sinceri con la propria famiglia di origine diventano ancor più drammatici quando si invecchia.
- Combattere senza compromessi per ottenere diritti civili matrimoni e possibilità quindi di reversibilità.
- Far nascere dei servizi appositamente per persone anziane LGBT. Le associazioni dovrebbero fare eventi anche per persone anziane, si sentirebbero probabilmente meno sole. Per esempio gruppi di lettura, o giochi di carte, dove le persone anziane possono trovare nuove amicizie, crearsi una famiglia "alternativa", condividere, vivere la loro affettività perché non è mai troppo tardi per vivere in serenità la propria vita.
- Battaglie quotidiane contro l'omofobia, attivarsi costantemente al fine di tutelare i diritti di tutti, campagne.
- Il futuro si costruisce dal presente. Se nel presente non vengono riconosciuti diritti, il futuro non può che essere pessimo. Ci tengo a dire che nella mia esperienza e nella mia fascia di età (55 anni) molte persone si sono sposate (sbagliando)... lavaggio del cervello socio-ecclesiastico... che molte vivono malissimo la loro condizione e la loro vita (vedi i suicidi). Faccio appello affinché persone come me sposate possano avere nell'ambito dei diritti civili, una volta dichiarati, delle agevolazioni nell'ambito del divorzio. Grazie per quello che fate.
- Meno tabù, non è che se quando erano ragazzi era considerato sbagliato uscire con persone dello stesso sesso lo sia effettivamente, basterebbe eliminare l'indottrinamento omofobo nelle famiglie per migliorare...
- Che i matrimoni omosessuali vengano riconosciuti a tutti gli effetti nello Stato Italiano - vorrebbe dire potere avere un futuro sicuro con la mia compagna. Ed essendo attualmente disoccupata, per noi potrebbe significare avere la reversibilità della pensione e, quindi, poter vivere. Nonché poterci essere l'un per l'altra in caso di malattie mortali così come è possibile per le coppie eterosessuali presso le Istituzioni.
- Mutuo soccorso: vendere le singole piccole case (o comunque abbandonare quelle in affitto) per dividere spazi comunitari assieme.
- La diffusione della cultura in senso generale, credo che migliori la vita e la condizione di tutti, oltre ad una maggiore attenzione da parte delle istituzioni e della Chiesa.
- La fine di ogni tipo di etichettatura innanzitutto!!! (compresa quella di "Anziano/a). Ad alcune domande non ho potuto rispondere siccome non posso pensare ad un futuro che mi è precluso, i 60 anni non li vedrò.

- Promuovere una legge per i diritti civili, per tutela del compagno/a invalidi, per le decisioni in caso di malattia e fine vita.
- Approvare i riconoscimenti delle coppie di fatto, potrebbe essere un miglioramento credo.
- Per la mia esperienza, noto che le associazioni LGBT si orientano in prevalenza sulle fasce di età più giovani; per questo credo sarebbe ottima cosa se si dedicassero anche alle persone anziane con attività adatte.
- Dovrebbe cambiare la condizione degli omosessuali! Invecchiare è normale, essere omosessuali anche, ma è un concetto poco radicato. Per questo un omosessuale anziano si trova spesso solo.
- Proporrei "centri di incontro" simili a quelli per anziani, dove spesso si recano i propri nonni/genitori. Posti tranquilli, dove giocare a bocce, a carte, dove sia possibile creare un ambiente che sia di buon gusto alle persone anziane. Spesso le persone anziane sono sole, spesso di più per quanto riguarda gay, lesbiche, trans.
- In tutti i Paesi del mondo ci sono veri e propri quartieri gay, forse è il caso di farne uno anche in Italia.
- In genere, tutto quello che migliorerebbe la condizione delle persone LGBT meno anziane, migliorerebbe la condizione delle persone LGBT più anziane, a partire dal matrimonio che garantirebbe dei diritti pensionistici in caso di vedovanza. Bisogna comunque dire che un anziano/a LGBT in genere non ha figli su cui contare quando man mano perde la sua autosufficienza con l'età, quindi bisogna pensare a forme di assistenza.
- Fino a quando in Italia si discuterà se essere LGBT è normale oppure no i suggerimenti (e non solo per le persone anziane) non serviranno a niente, bisogna sperare in una rivoluzione di mentalità... ma la vedo difficile...
- Riconoscimento delle coppie di fatto, riconoscimento dei diritti alla libera scelta rispetto alla propria identità.
- Dare una immagine diversa delle persone LGBT, non come giovani belli e commerciali ma come ogni tipo di persona, dall'eccentrico al più normale. Ma spesso senza figli e pronti ad avere comunque un ruolo nella terza età.
- Strutture comunitarie dove poter vivere, che garantiscano compagnia, sicurezza, assistenza sanitaria.
- Parità dei diritti tra le persone etero e omo, e tra le coppie di fatto e quelle sposate. E dare un ruolo alle persone LGBT anziane all'interno della comunità LGBT.
- Promuovere circoli LGBT per anziani. Nelle grandi città, creare assistenza ad hoc per anziani e case di riposo LGBT. C'è un'associazione molto interessante a Londra che si occupa di questi temi.
- Non saprei, forse incrementare il welfare, con visite di persone GLBT a domicilio per trascorrere tempo in sintonia.

- Ritengo che una volta maturata la pensione, a) l'accesso ai servizi sanitari, b) il ritiro della quota della pensione, c) l'accesso ai trasporti pubblici, d) e altri determinati servizi che dovrebbero essere erogati con più cura e in maniera più mirata agli anziani, siano essi eterosessuali o LGBT, dovrebbe avvenire in maniera più consapevole. Osservo tutti i giorni che il fatto di essere anziano in Italia comporti una vera fatica anche per questioni basilari come ottenere parcheggio (non comprendo come esistano posti riservati alle donne incinta e non per persone anziane). Insomma, trovo che ci sia un occhio di riguardo per determinate categorie ma non per gli anziani, e a questo punto mi sento di non fare una vera differenza.
- In generale, quindi non solo per le persone anziane ma per tutta la comunità LGBT, l'accesso ai servizi della salute dovrebbe essere migliorato; ritengo che il personale sanitario necessiti di una formazione specifica.
- Ovviamente bisognerebbe creare delle occasioni di socialità ad hoc e delle soluzioni di reciproca solidarietà.
- Occorre lavorare sulla visibilità delle persone LGBT anziane per poter creare una rete di solidarietà e assistenza adeguata. Inoltre va rispettato il fatto che per molti anziani l'identità omosessuale, come la intendiamo oggi, non fa parte del loro vissuto e spesso non comprendono alcune delle battaglie per l'uguaglianza portate avanti oggi. Per dirla con il titolo di un libro, occorre ricordarci di "quando eravamo froci".
- Completo riconoscimento dei diritti civili a tutte le persone LGBT rendendo più visibile la condizione dell'anzianità.
- Legalizzare i matrimoni o le unioni civili.
- Organizzare eventi per coinvolgere le persone LGBT anziane, alfabetizzare all'uso di internet le persone anziane, sensibilizzare i tour operator LGBT verso iniziative inclusive per persone anziane LGBT (con sconti e prezzi di favore), dare voce alle persone LGBT anziane raccogliendo le loro personali odissee nell'omofobia di 50 anni fa, mettere a frutto le conoscenze e le abilità delle persone LGBT anziane coinvolgendole in attivismo e progetti contro l'omofobia. Il vero problema però è come raggiungere le persone anziane LGBT: molte non sono su internet e non frequentano ambienti LGBT...
- In generale come tutti i campi dovrebbero esserci più tutele nei confronti delle persone LGBT.
- Riconoscere pari diritti specialmente nel rapporto di coppia.
- Penso che questo sia un ottimo passo per iniziare a sollevare una tematica effettivamente sottaciuta per lungo tempo, come per lungo lo è stata quella della sessualità nell'anziano in genere... Potrebbe essere utile spedire i risultati di questa ricerca delle Istituzioni che a vario titolo si occupano di anziani.
- Io credo che l'unica cosa che possa migliorare la condizione delle persone anziane LGBT in Italia come tutte le persone gay lesbiche bisex e trans di qualsiasi età e ceto sociale sia solo ed esclusivamente l'informazione su tutto ciò che riguarda l'orientamento sessuale e la

sessualità in generale (facendo giri nelle scuole o nei centri) e cercando di rivalutare e comprendere l'importanza delle risorse che una persona anziana può offrire... e qui non c'è sessualità che divida... siamo tutti nella stessa barca...sia gay che etero

- Parlarne e agire / costruire rapporti di conoscenza e solidarietà tra giovani e anziani.
- L'Italia è un paese bigotto, ma ancor prima è un paese di vecchi e non per vecchi. Non esiste cultura dell'anzianità se non quella del nonnismo. Una sana educazione alla senescenza dalla giovinezza sarebbe un importante contributo per ristrutturare lo stereotipo consolidato ed erroneo del "vecchio = inutile". Il problema oltre che di ordine sociale sta soprattutto nella mancanza di una giurisprudenza che tuteli l'omosessuale non riconoscendone neanche il diritto a crearsi una famiglia. Credo che se ci fossero premesse culturali differenti, e un contesto socio-politico più aperto, la condizione degli omosessuali sarebbe migliore.
- Bisognerebbe rendere legittimi i matrimoni LGBT di modo da riconoscere le due persone come coniugi di fronte alla legge, di modo da poter rendere la pensione reversibile in caso di morte di uno dei due, come avviene tuttora per le coppie eterosessuali; inoltre con il riconoscimento di matrimoni gay ogni coniuge ha diritti sull'altro, ovvero figura come familiare e ha diritti su decisioni in campo sanitario in qualsiasi caso anche grave nel caso in cui il marito/moglie non sia in grado di intendere e di volere per condizioni gravi.
- Non considerare l'omosessualità come una diversità: siamo tutti uguali e abbiamo diritto alla stessa vita.
- Estendere tutti i diritti in Italia anche a noi LGBT migliorerà la situazione di tutti noi e quindi anche quella degli anziani.
- Legge contro l'omofobia; interventi di formazione a riguardo per personale sociosanitario, impiegati pubblici, pubblici ufficiali in genere; sensibilizzazione nelle scuole e formazione per gli insegnanti; riconoscimento di pari diritti e pari dignità rispetto alle persone eterosessuali, tra cui reversibilità della pensione e successione ereditaria; possibilità di ricoveri e case di riposo dedicate dove sentirsi più sicuri ed a proprio agio.
- Mi auguro che possano sorgere strutture abitative in cui più soggetti anziani LGBT vivano insieme.
- Lasciare che l'amore non abbia sesso e che tutti abbiano la possibilità di essere felici. Spero che in Italia questi miei desideri si avverino presto.
- Che siano LGBT o etero, la società moderna tende a escluderle.
- Una ulteriore apertura della società italiana, un aumento della sensibilità.
- Creare le condizioni affinché anche le persone anziane possano avere una visibilità. Che se ne parli.
- Bisogna insegnare ai nostri figli e ai nipoti che essere LGBT non è sbagliato, in modo che i futuri anziani vivranno una vita migliore.

- Iniziare a raccontare già ai bambini che non devono esserci discriminazioni su nessuna persona. l'amore per una persona può essere di qualsiasi genere. E le persone possono essere libere di amare chi sentono.
- Istituzione di un maggior numero di ammortizzatori sociali. Revisione di leggi civili. Maggiore informazione.
- Prevedere supporto welfare specifico. In un paese dove il welfare è la famiglia e dove la famiglia ai gay è negata, tale provvedimento è fondamentale.
- Leggi di tutela sia contro le aggressioni e discriminazioni.
- E' indispensabile che la mentalità e la percezione - individuale e collettiva - dell'omosessualità cambi in meglio.
- Far sì che associazioni e comuni incrementino le attività rivolte ad un pubblico più maturo, o modifichino le proprie strategie.
- Pensare e strutturare delle residenze per anziani con varie opzioni e livelli relativi all'autonomia personale e economica delle persone. In modo di consentirci anche nella vita da anzian* di avere il supporto di una comunità. Organizzare incontri tra anziani per un confronto tra loro. Organizzare incontri tra anziani e giovani.
- La base della mia risposta viene data dall'idea contorta che la società odierna dà a LGBT, fingendo infondo d'essere all'avanguardia. Si pensa che tutto ciò che svolgiamo, facciamo, viviamo siano ponderati solo al fine sessuale. Se ho piacere di goder dell'amicizia di un ragazzo, non significa necessariamente che ci voglio andare a letto, ma nell'attuale società una cosa così è impensabile... Veniamo visti solo come lussuriosi, senza sentimenti né anima... Se per il prossimo ho rispetto, perché questo deve giudicare il mio privato?
- Sensibilizzare circa l'esistenza e il necessario rispetto di tali persone.
- Creare dei centri/comunità/condomini, dove persone LGBT possano vivere insieme o vicino.
- Permettere a tutte le persone single/sole di poter trovare una condizione di mutuo aiuto...
- Sono sempre gli stessi: con il riconoscimento delle coppie di fatto, con tutti i diritti annessi, le cose miglioreranno decisamente. Personalmente convivo da oltre 12 anni con il mio compagno e, pur avendo due famiglie meravigliose che ci amano e si conoscono tra loro, io e LUI di fronte alla legge siamo nessuno. Quindi quando saremo anziani, sarà fondamentale che la giurisprudenza ci tuteli.
- Equiparazione dei diritti delle coppie gay e quelle etero, in modo da permettere pensioni di reversibilità.
- Per migliorare la condizione delle persone LGBT, e di conseguenza anche le condizioni delle persone LGBT anziane, occorre non discriminarle rispetto alle persone eterosessuali per quanto riguarda il riconoscimento dei diritti civili e favorire la creazione di supporti familiari riconoscendo quindi in prima istanza le unioni di persone omosessuali ed equiparandole senza discriminazioni alle unione fra persone di sesso diverso. Ciò si rende

ancor più necessario, vista la progressiva riduzione dell'impegno dello Stato nel supporto sociale. Credo potrebbero anche essere utili residenze socio-assistenziali con una mission ad hoc.

- Sicuramente il riconoscimento dei diritti nei confronti delle coppie di fatto, che permetterebbe ai rispettivi partner di prendersi cura dell'altra persona fino in fondo, senza il rischio di passare per un estraneo.
- Sensibilizzare l'opinione pubblica sul fatto che le persone omosessuali hanno qualunque età.
- Pensare a strutture adeguate soprattutto per la terza età.
- Le associazioni e i gruppi LGBT dovrebbero concentrarsi anche su questa realtà... creando attività, luoghi...
- Non conosco molto l'attuale condizione in cui vivono, ma più diritti farebbero comodo ad anziani e meno.
- Fare in modo che le attività di intrattenimento/divertimento siano spostate in orari più adatti: una serata LGBT in disco potrebbe cominciare all'ora dell'aperitivo piuttosto che dopo mezzanotte...
- Tutelarli, aiutarli. Non hanno potuto avere figli, nessuno si cura di loro, se non hanno parenti giovani/nipoti (figli di fratelli, etc.), e con il restringersi della numerosità delle famiglie, con la scarsa natalità, ci saranno sempre più problemi...
- La premessa fondamentale è che il problema dell'anzianità (felice o infelice) prescinde a mio avviso dall'essere gay o etero ma riguarda l'essere soli o avere una famiglia.
- Organizzazioni per LGBT anzian* e strutture, comunità, case famiglia, in grado di ospitare e accogliere.
- In generale sarebbe da migliorare la vita dell'anziano. Che sia LGBT o meno non conta, dato che i miglioramenti della vita ottenuti dall'anziano come tale si riflettono sul rientrante nella data fascia d'età. Secondo me i diritti andrebbero rivisti alla categoria LGBT ed all'anziano separatamente.
- Consiglio a tutti di lasciare l'Italia di adesso, ma se cambiasse qualcosa, continuare a godere delle bellezze di questo Paese...
- Credo che il matrimonio, gay risolve tanto. I miei "non so" del questionario sono legati tutti all'impossibilità di una coppia gay di progettare un futuro. Quindi solitudini, soddisfazioni ecc ecc. Reversibilità della pensione ecc. - risolverebbero in toto la condizione gay... ma non vedo in Parlamento nessuno che possa portare avanti questo progetto.
- Io suggerisco di farle conoscere a noi giovani. Voglio sentire le loro storie, come hanno vissuto, che cosa sono diventate, che sogni hanno realizzato e quali hanno abbandonato. Vorrei rendere pubblico il loro dolore, le loro incertezze, le loro paure e i loro gioie. Vorrei saperne di più e che il mondo ne sappia di più.

- Creare strutture o attività per poter incentivare l'incontro e l'uscita delle persone anziane.
- Creando comunità protette dove ci possa essere una vita di condivisione con altre persone LGBT tipo case famiglia.
- Nessun suggerimento se non quello di continuare ad andare avanti socialmente nel levare i pregiudizi.
- Dando loro la possibilità, tramite aiuti concreti, che siano aiuti medici, clinici o non, di aprirsi senza doversi necessariamente nascondere dietro bigottismi o provincialismi vari, che, ahimè, in Italia sono ancora molto presenti.
- Io credo sia molto importante il ruolo delle associazioni LGBT nel fare aggregazione.
- Certamente, innanzitutto l'approvazione di leggi che stanno per essere approvate nella maggior parte dei Paesi civili occidentali potrà migliorare la condizione degli anziani, aiutarli a sentirsi più parte di una famiglia, ad assicurarsi la vecchiaia... e altri strumenti di sicurezza come la reversibilità avendo accanto un compagno con cui affrontare le sfide e la solitudine e le malattie, ma ovviamente anche, si spera, momenti felici. Quelli che dovrebbero spettare ad ogni essere umano indipendentemente dal sesso, ma che la politica cieca ai cambiamenti della società sembra non vedere. Insomma, bisognerebbe cambiare guida del Paese.
- La regolamentazione di istituti civili per le persone dello stesso sesso.
- Welfare aperto e non rivolto esclusivamente alle famiglie eterosessuali bianche sposate con figli.
- Dovrebbero riconoscere le coppie omosessuali, per concedere i diritti necessari all'assistenza del proprio compagno/a sia in termini sanitari che economici.
- Promozione di politiche più inclusive, che sappiano interpretare i bisogni e le urgenze di una persona anziana, come il potersi muovere autonomamente o l'assistenza sanitaria, per non parlare del problema economico legato all'assenza di una legge che peretta la reversibilità della pensione del compagno/a.
- Cominciare a riconoscere le coppie di fatto. Esistono vedovi e vedove che non vengono legalmente riconosciuti come tali. La mancanza di una prospettiva di coppia socialmente accettabile rende anche i giovani insofferenti nei confronti dei progetti per il futuro. Migliorare la condizione degli anziani migliora la condizione di tutti.
- So che è assurdo, impossibile, utopico. Ma sarebbe bello creare una città in riva al mare dove possiamo ritirarci in santa pace e prenderci cura l'uno dell'altro, abbandonare le lotte e riposare tra gente che ci assomiglia e ci vuol bene.
- Creare delle associazioni che si impegnano nel sociale e che mettono in tavola i problemi legati a questa popolazione.

- La condizione delle persone anziane LGBT, come quella di tutte le persone LGBT, migliorerebbero se i media mostrassero quanto normali siamo nella vita quotidiana e non mostrassero solo la parte "appariscente" - altrimenti l'idea che si avrà di loro sarà solo quella "carnevalesca", poco seria, perversa...
- Se l'omofobia non ci fosse, per le persone anziane sarebbe più facile. I ragazzi come me magari posso prendere in mano la situazione e farsi coraggio per migliorare la propria situazione. Per gli anziani questo è più difficile.
- Concedere diritti ed educare alla diversità. Le persone anziane non avranno aumentato quantitativamente una società, ma probabilmente l'avranno resa qualitativamente migliore. Fare in modo che le nuove generazioni raccolgano anche la loro eredità significa dare ai ragazzi di domani uno strumento in più rispetto ai ragazzi di ieri in una società sempre più differente e diversificata. Allontanarsi dal concetto canonico di "normalità", per aprire l'orizzonte a concezioni sempre più ampie. Senza il contributo di persone anziane omosessuali ed eterosessuali non potrei dire quanto sto dicendo. Mia nonna è una professoressa di lettere del 1914, quando le ho detto che ero gay mi ha risposto: "Beh, ti credo, con le donne che ci sono adesso...". Provate ad avere una risposta così innovativa e spassosa da una persona di 20 anni. In un paese che sembra non voler cambiare mai sono proprio loro a darmi la forza di credere in me stesso.
- Innanzi tutto passare una legge contro l'omofobia, e quindi una campagna di sensibilizzazione.
- Insegnare alle persone che l'amicizia non è ciò che credono, ciò che ci propinano nei film.
- Migliorare quelle della popolazione LGBT in generale, quella degli anziani viene di riflesso // "formazione".
- Sicuramente il diritto ad un matrimonio egualitario fra tutte le persone, indipendentemente dal sesso dei coniugi, tutelerebbe le persone LGBT anziane nel caso di morte del proprio compagno (reversibilità).
- La condizione delle persone anziane LGBT migliorerà di pari passo con la condizione esistenziale di tutte le altre persone, anzitutto LGBT ma non solo: non credo che possano servire a molto ipotetiche case di riposo LGBT o hospice dello stesso tipo. La condizione delle persone migliora quando si lavora per abbattere o per attenuare il pregiudizio, e non dopo che si creano i ghetti – per quanto dorati e/o divertenti – in cui ritirarsi.
- Un'Italia meno "razzista"... Noi gay siamo esattamente uguali ai ragazzi etero.. cambiano solo i gusti.
- Approvare leggi contro l'omofobia. Riconoscere i diritti civili di matrimonio, adozione e successione. Migliorando le condizioni delle persone LGBT in generale, miglioreranno anche quelle delle persone LGBT anziane.
- Pretendere che in primis lo Stato e poi il Ministero dell'istruzione facciano chiarezza, anche nelle teste dei politici, ed istruzione sull'orientamento sessuale individuale. La gente disconosce gran parte dei disagi che arreca agli omosessuali giustificandosi col fatto che una unione omosessuale sia per sé contro natura. Dovrebbe esserci più istruzione su

questo... alle elementari ricordo che si studiava una materia di nome "Scienze Sociali" perché non inserire in quella materia questi argomenti?! Beh i sarebbero molte cose che migliorerebbero la vita di tutti se ci fosse maggiore istruzione e volontà.

- Garantendo loro più tutele previdenziali e diritti: l'eredità, ad esempio, all'interno delle coppie.
- Quando sei anziano cosa ti rimane oltre alla salute? Niente se togliamo la gioia di vedere una figlia realizzata nella propria vita e dei nipotini. Se il matrimonio, l'adozione non sono stati e non sono ancora un diritto delle coppie omosessuali in Italia cosa rimane a una vecchietta? Oggi non si può fare niente per loro, a parte organizzare incontri. La soluzione si doveva preparare anni fa.
- In tutte le occasioni in cui ho avuto la possibilità di interagire con uomini e donne omosessuali più anziani di me, mi sono sentito felice e arricchito da questo scambio. E', tra l'altro, qualcosa che conferisce un senso autentico a una comunità, quella LGBT, che non sempre si organizza in quanto tale. Oggi ho passato una mezz'ora in treno con un amico gaiamente ottantenne: ogni volta che passiamo assieme del tempo, rimango sorpreso dalla sua vitalità e dalla grande ricchezza del nostro scambio. Cercare, come gruppi e come individui, anche a livello associativo, di promuovere spazi e una cultura dell'incontro ci porterebbe vantaggi a tutti quanti.
- Creare centri ricreativi e pensioni per anziani LGBT, creare maggiore sensibilizzazione per il loro inserimento.
- Forse un movimento compatto potrebbe aiutare, ma credo che la condizione di anziano in Italia sia già di per sé difficile.
- Ma che domande? E possibile che siamo ultimo paese in Europa che non ha ancora sistemati i nostri... ?
- Riconoscere diritti che gli permettano di crearsi una famiglia e avere dei cari da accudire: marito/moglie figli.
- Stabilire regole di legge (sia nel diritto civile che in quello canonico) che riconoscano pari dignità e diritto. Solo abbattendo le discriminazioni sessuali si possono avere miglioramenti, anche per gli anziani.
- Penso che bisogna battere per avere riconoscimenti legali e culturali e organizzarsi in comunità o associazioni per sentirsi integrate pure ad ogni età.
- Il matrimonio è di certo un aiuto in molti casi; anche case o complessi di riposo per anziani LGBT sarebbero ideali.
- A mio avviso è necessario rivolgere attenzione a questa fetta della popolazione, e non limitarsi, come ora, ad un atteggiamento "giovanilistico". Esempio (uno fra mille): in sauna sconto ai giovani. A quando lo sconto agli anziani?

- Formazione nelle strutture e servizi per la terza età e, negli ospedali. Non dimentichiamo che chi, ad esempio ha contratto l'AIDS nei primi anni dell'epidemia sarà o in parte è già l'anziano di oggi e del prossimo domani.
- Organizzare eventi (culturali per esempio, ma anche marce, raduni, parate) in cui possano partecipare e prendere parte le persone anziane.
- No per il semplice motivo che la anzianità porta fisiologicamente / naturalmente alcuni cambiamenti...
- Per cambiare un Paese si dovrebbero cambiare i suoi abitanti. Per farlo bisogna abituarli alla normalità dell'essere gay. In altre parole deve partire innanzitutto dai gay. Nascondersi non è una soluzione..
- Sinceramente da donna eterosessuale non posso dire molto... Ma ho parecchi amici omosessuali e il tutto non mi disturba - anzi! Secondo me la miglior cosa da fare è semplicemente essere se stessi e non dar peso ai commenti della gente perché tutti sono in grado di criticare senza vedere alla fine quello che è il proprio essere! Io stimo tutti gli omosessuali che non si fanno problemi e parlano tranquillamente del loro io.
- Strutture per la vita in comune o la cura dovrebbero essere disponibili e chiaramente orientate a persone LGBT, o quanto meno con una chiara politica "friendly", sostenute da soldi pubblici. La vita in comune tra persone anziane che condividono stessi interessi o condizioni di vita dovrebbe essere sostenuta dagli Enti pubblici.
- Riuscire a tutelare i diritti per le coppie e la possibilità di adottare figli per non vivere l'anzianità ad soli.
- Innanzitutto dovrebbe migliorare il riconoscimento della realtà LGBT in politica e quindi nelle leggi.
- Istituire il sacrosanto diritto umano di formare una unione civile con il proprio partner.
- Sicuramente individuare "servizi" che possano semplificare le persone anziane GLBT... Io da anni penso a una struttura che ospiti persone anziane GLBT, in altri Paesi già succede... ma in altri Paesi succedono anche altre cose "diritti", "matrimoni"... insomma bisognerebbe incominciare "dal basso"... o "dall'alto"...
- Incentivare le relazioni sociali. La cosa credo che funzioni a prescindere dall'orientamento sessuale.
- Personalmente credo che si parli poco della loro situazione.
- Organizzazioni di auto-aiuto; progettare strutture ricettive per loro come in Germania; parificare il regime pensionistico e familiare.
- Le difficoltà della vita sono per tutti, quello veramente importante + cogliere il senso della vita e viverla insieme, la vera difficoltà è non aspettarsi niente dalla vita. Ogni età offre una possibilità.

- Secondo me tutto parte sempre dal sensibilizzare ed educare di più l'opinione pubblica sul tema omosessualità come si sta facendo negli ultimi anni, e ovviamente riuscire ad affermare una volta per tutte alcuni diritti come il matrimonio gay o comunque a tutela legale delle unioni di fatto, siano esse etero o omo.
- Dato che, oltre all'assistenza sanitaria e il sostegno al reddito, per un anziano un problema è la solitudine penso che si debba operare su questo. Le soluzioni però dipendono da quanto per loro conta il fatto di esser LGBT. Se è importante vivere la loro anzianità come persone LGBT, allora si possono creare case di riposo ad hoc, eventi di socializzazione (magari non le disco ecco!) nei circoli Arcigay o in altri spazi.
- Aiutarli ad affrontare il quotidiano, giorno dopo giorno. Solo soli ed hanno sempre bisogno di aiuto nelle vicende quotidiane – spesa, farmacia, accompagnamento.
- Accettate i diritti della nostra categoria, siamo uguali a voi e sicuramente gli anziani LGBT potrebbero vivere meglio se cambiassero la legge e la società.
- Non fate sondaggi inutili come questo, con un approccio pseudo-americano.
- Si potrebbero creare delle associazioni per compattare le forze e fornire loro degli spazi di aggregazione ed espressione.
- Oggi credo che la cosa che possa colpire molto le persone anziane, in genere, e non credo solo quelle LGBT, sia la solitudine, perché alla fine il mondo LGBT in generale vive molto il presente senza pensare al futuro e senza prospettare che un giorno invecchieremo tutti e che magari non avremo uomini che vanno e vengono ogni sera. Per cui realizzare case protette per anziani LGBT o strutture tipo condominiali.
- Creare reti di privato sociale (volontariato e coop) di sostegno alle persone single. Soprattutto tramite miniappartamenti protetti con portineria e servizi. Etero o LGBT che siamo, il problema degli anziani è universale.
- Il riconoscimento dei diritti civili è il passaggio obbligato per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone LGBT.
- Leggi a protezione delle persone omosessuali, riconoscimenti istituzionali e giuridici di coppie, comunicazione ed informazione sull'orientamento sessuale, educazione alla cultura del rispetto.
- Creare centri di accoglienza in cui il dialogo e l'interazione siano possibili.
- Possibilità di maggiori sostegni sociali, sia economici che morali, in genere per tutti omo o etero che siano.
- Credo sia necessario migliorare la condizione degli anziani a prescindere dal loro orientamento sessuale; probabilmente occorrerebbe smetterla di presentare un modello di omosessuale sempre giovane e carino, molto stereotipato che finisce per assomigliare sempre meno ad una realtà composta qual è quella attuale.

- Più luoghi di aggregazione, in città e in provincia; meno chiusura e avversione nella "community", che tende a idolatrare la giovinezza; progetti abitativi intra-generazionali e inter-generazionali sul modello della WG.
- No, dubito che vi siano rimedi di ordine politico o socioculturale. Caso mai sarebbero attinenti alla tecnologia.
- Visto che spesso non hanno famiglia forse la creazione di poli aggregativi potrebbe migliorare la situazione.
- Organizzare gruppi di ascolto per permettere la condivisione delle difficoltà e creare legami affettivi.
- Il matrimonio o l'unione civile potrebbe dare garanzia di assistenza e successione ai partner dello stesso sesso.
- In generale dovrebbe migliorare la condizione LGBT.
- Bisogna educare le persone. Tutte le persone, eterosessuali ed omosessuali al rispetto di se stessi e degli altri.
- Se la tematica GLBT fosse culturalmente più accettata migliorerebbe tutto.
- Tutto comincia dall'istruzione. Se la scuola permette ai giovani di accettare tutti, non farà differenza fra etero, gay, giovane o anziano. Nasciamo tutti con la possibilità di amare chiunque; un uomo può amare donne per tutta la vita ed innamorarsi di un uomo a 70 anni. A nessuno dovrebbe far differenza.
- Legge antidiscriminazione, incentivare la cultura della visibilità ed avere come obiettivo la tutela dei diritti.
- Case di riposo, cure mediche, amicizia viaggi, sport, lavoro, letture, scherzi, amore della comunità.
- Non chiudere i cinema porno: sono tra i pochi luoghi di incontro rimasti.
- Maggiore sensibilizzazione delle persone LGBT e non, sulla problematica in questione.
- Credo che la maggior parte delle persone anziane LGBT in Italia siano sole... Quindi bisognerebbe aiutarle in tal senso... Quando si è anziani per non lasciarsi morire c'è bisogno di compagnia, altrimenti tutto perde di significato...
- Credo che la mancata tutela dei diritti di una coppia omosessuale sia estremamente evidente nei due campi della creazione di una famiglia stabile ed in riferimento appunto all'età avanzata, in cui tendenzialmente emergono le questioni inerenti l'assistenza al coniuge, etc. Un primo passo sarebbe quindi (ma lo sarebbe a spettro molto più ampio) l'approvazione di una legge che estenda i diritti associati alla famiglia alle famiglie omosessuali.

- Un cambiamento radicale della mentalità è auspicabile, ma impossibile da attuare nell'Italia di oggi. Preferisco concentrarmi sulla possibilità di poter essere in un Paese estero sicuramente più tollerante.
- Oltre a quello che già fanno le associazioni LGBT, per esempio con eventi culturali, non saprei...
- Previsione dell'esistenza-casa-scuola-eguaglianza diritti-autodeterminazione della persona anche singola.
- Coinvolgerle di più all'interno delle attività Arcigay o altre iniziative, renderle partecipi. Conosco alcune persone LGBT anziane che si sono isolate, non per scelta diretta, ma perché pensano che tanto è meglio starsene in disparte piuttosto che vivere la vita nel modo in cui potrebbero viverla, hanno un atteggiamento di rinuncia... Ecco, io mi occuperei di creare attività che abbiano come target questa tipologia di anziani LGBT. Non si può ovviamente costringere qualcuno a fare qualcosa che non vuole (ovviamente) ma sono sicuro che molte di queste persone se solo avessero un'opportunità si isolerebbero di meno. In più c'è una forte tendenza alla discriminazione dovuta a fattori di età (gerontofobia la chiamano, ma non amo etichettare), forse bisognerebbe fare anche qualche campagna di sensibilizzazione ai giovani LGBT non perché cambino gusti (ci mancherebbe) ma perché l'età non deve essere una fonte di esclusione.
- Suggestioni? Beh, basterebbe che gli omofobi capiscano che non c'è niente di male nell'essere gay.
- I preconcetti sono una cosa assurda, un anziano è un anziano - LGBT o etero che sia, dove sta la differenza?!
- Lavorare per costruire una società in cui i giovani omosessuali sono persone normali e serene.
- Basterebbe sentirsi giovani dentro... con lo spirito e se si può anche col corpo... Mai mollare la presa.
- Credo che le associazioni gay dovrebbero cominciare a pensare a strutture e servizi per le persone anziane.
- Se la battaglia per i diritti gay andrà a buon fine, la condizione degli omosessuali migliorerà, di conseguenza anche quella degli anziani. Siamo tutti anziani, io ho 20 anni e sono senza diritti.
- La condizione di persone LGBT è momentaneamente devastante a qualsiasi età. Come migliorarne la condizione? Certamente emanando delle leggi che permettano a persone dello stesso sesso di avere gli stessi diritti delle famiglie "riconosciute" (ad esempio la reversibilità).
- Il riconoscimento di una legge che riconosca i diritti legati alle unioni civili (non si deve ottenere per forza il matrimonio o l'essere chiamati "famiglia": chiamatele come volete le unioni, ma dateci i diritti che spettano a tutti i cittadini) porterebbe ad una maggiore stabilità economica in età anziana (per il ricongiungimento della pensione in caso di vedovanza ad

esempio, la regolamentazione della comunione dei beni e dei doveri di solidarietà al coniuge). Inoltre vi è un lungo lavoro educativo da compiere a partire dalle scuole per cambiare l'atteggiamento di coloro che discriminano gli omosessuali e ne hanno paura perché li ritengono dei depravati: una maggiore educazione affettiva porterebbe alla conoscenza dell'esistenza di tutte le possibilità di scelta sessuale e l'abbattimento del bullismo che colpisce le scuole ma anche gli adulti.

- Dare la possibilità a coppie di anziani GLBT di avere gli stessi diritti delle coppie eterosessuali. Per capirci: un regolamento sul testamento biologico e contro l'accanimento terapeutico oppure in termini di patrimonio.
- Sicuramente offrire diritti alle coppie per un sostentamento reciproco.
- Costruire una comunità LGBT che ad oggi non esiste in Italia, possibilmente uscendo dalla miseria degli individualismi.